

## INTERVENTI NEL MONDO:

### alcuni MicroProgetti realizzati

#### KOSOVO

##### Miele contro la violenza domestica

«Mi chiamo Dranka Prinic, ho 25 anni e da due vivo con mio figlio Mirko, che ha 3 anni, a Deçan. Il mio compagno si è dimostrato sempre più violento nei miei confronti, specialmente quando beveva troppo. Con il supporto del K.C.S.H. (Kosovar Center for Self-Help), un Centro di auto mutuo aiuto, io e altre 15 donne, anche esse vittime di violenze domestiche, abbiamo avviato una piccola attività di apicoltura nel vicino villaggio di Iznj, dove riusciamo a ottenere un miele di alta qualità, e lo vendiamo così senza costi aggiuntivi di trasporto o di estrazione, a beneficio di tutta la comunità. Grazie al contributo di Caritas Italiana di 4.500 euro, abbiamo seguito un corso di formazione professionale e acquistato 30 arnie con le api, fogli di cera, sei arnie vuote, fumogeni, camici, cornici per le api e altri utensili necessari alla produzione del miele».



#### MALAWI

##### Giovani che si rialzano

«Sono Zalimba, ho 19 anni e dall'agosto del 2014 ho terminato di scontare una pena di due anni presso il carcere del distretto di Zomba. Fui arrestato per un furto di oggetti in una casa privata. Ero senza lavoro, e i miei genitori vivevano di espedienti. Uscito dal carcere sono stato contattato dai Padri Monfortani che, in accordo con una associazione statale, avevano aperto nella cittadina di Bakala la casa di accoglienza "Half Way House" per ex-detenuti. Grazie a un MicroProgetto di sviluppo di 5.000 euro ho potuto, assieme ad altri 15 compagni di carcere, frequentare un corso di falegnameria. Oltre a ricevere un diploma riconosciuto dal governo del Malawi, ho ricevuto una cassetta di attrezzi che mi servirà per avviare una attività lavorativa autonoma».

#### ARGENTINA

##### Donne che camminano insieme

«Il mio nome è María Laura Sabate e da tre anni lavoro come volontaria presso lo spazio di alfabetizzazione della parrocchia di Luján nella città di Mendoza. Il MicroProgetto "Mujeres caminando juntas", "Donne che camminano insieme", nasce proprio lì. Acquistando fiducia nelle maestre e volontarie della parrocchia, molte donne hanno iniziato a raccontare le proprie storie e sono emerse tantissime situazioni difficili. Assieme al parroco e aiutate da una volontaria italiana in Servizio civile abbiamo richiesto e ricevuto un finanziamento di 4.300 euro dalla Caritas Italiana per realizzare un MicroProgetto finalizzato ad allestire uno spazio comunitario che, attraverso incontri periodici, sta permettendo ora a queste donne di avere più fiducia in se stesse e potenziare il loro ruolo sia in famiglia che nella comunità in cui vivono».

#### INDIA

##### Il cucito per ricostruire il futuro

«Mi chiamo Shamshera Khatoon e ho 20 anni. Con la mia famiglia vivo a Vriti Tola, un villaggio nello Stato di Bihar. Mio padre è artigiano ma lavora saltuariamente. Mia madre è casalinga. Ho dovuto abbandonare la scuola e vivevo in estrema povertà. Un giorno ho visto un centro di sartoria nel mio villaggio e si è accesa in me la luce della speranza! Ho frequentato il corso di taglio e cucito insieme ad altre 40 ragazze e ho superato gli esami. Ora riesco a guadagnare 200 rupie al giorno (circa 3 euro). Grazie all'aiuto di Caritas Italiana, attraverso un MicroProgetto di 1.600 euro per acquistare macchine da cucire e tessuti, io e altre ragazze siamo diventate finalmente autonome e siamo in grado di aiutare anche le nostre famiglie. Ora il mio sogno è aprire una piccola bottega di sartoria».

## NUMERI

**61** progetti di servizio civile in Italia avviati nel 2014 per un totale di **470** volontari.

**41** le Caritas diocesane coinvolte appartenenti a **11** regioni ecclesiastiche.

**9** progetti di servizio civile all'estero avviati per un totale di **55** volontari.



**156** le Caritas diocesane (oltre il **70%** del totale) accompagnate nella presentazione di

**270** progetti con fondi **8xmille** in vari ambiti: disagio familiare, mondo giovanile, migranti, carcere, contrasto alla crisi, dipendenze, vecchie e nuove solitudini, disagio psichico, disabilità.

Oltre

**22,5** milioni di euro i fondi messi a disposizione dalla CEI a fronte di una compartecipazione economica delle diocesi interessate di poco superiore a **7** milioni di euro.

Da gennaio a giugno 2014

**45.819** persone si sono rivolte a

**531** Centri di ascolto monitorati in **85** diocesi.

**46,5%** di nazionalità italiana

**72,5%** del Mezzogiorno

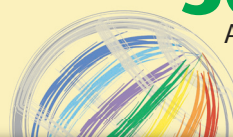
**62,7%** senza occupazione

**56,3%** hanno chiesto beni e servizi materiali



**1750** i donatori che hanno finanziato MicroProgetti in oltre **300** diocesi nei **5** continenti.

Agricoltura, istruzione, sanità i principali ambiti di intervento.



Via Aurelia, 796 | 00165 Roma | tel. 06 661771  
e-mail: segreteria@caritas.it | @CaritasItaliana | www.caritas.it



## RAPPORTO ANNUALE 2014 CON IL VANGELO NELLE PERIFERIE ESISTENZIALI

«Rivestitevi di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza» (Col 3,12)





## IL 2014 DI CARITAS ITALIANA: UN ANNO NELLE PERIFERIE ESISTENZIALI

Molte le emergenze, come l'alluvione nelle Marche, in Liguria e in varie parti d'Italia, nonché i continui sbarchi di migranti sulle coste, con un'incessante opera di accoglienza.

Accanto al lavoro sul campo, non si è fermato quello di approfondimento e sensibilizzazione, con la presentazione del XXIII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes e di quello sulla Protezione internazionale, e la pubblicazione online di *False partenze*, Rapporto Caritas Italiana 2014 su povertà ed esclusione sociale in Italia, seguito a fine anno da un flash Report di aggiornamento.

Si è inoltre consolidata l'Alleanza contro la povertà, promossa insieme ad altre associazioni e organizzazioni, che ha portato al rilancio della proposta di un "Reddito di Inclusione Sociale". È proseguito l'impegno nei sonfronti dell'universo giovanile con il servizio civile e con l'accordo con il Ministero dell'Istruzione per iniziative congiunte su volontariato, pace e immigrazione.

Ma il 2014 è stato anche l'anno che ha preparato l'evento dell'Expo 2015 di Milano, *Nutrire il pianeta. Energia per la vita*, cui Caritas Italiana partecipa insieme a Caritas Ambrosiana e Caritas Internationalis. Anche in vista di questo appuntamento, è stata lanciata la Campagna *Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro*, che raccoglie l'appello di Papa Francesco «a dare voce a tutte le persone che soffrono silenziosamente la fame, affinché questa voce diventi un ruggito in grado di scuotere il mondo».

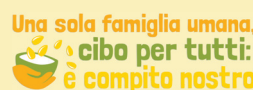
Evento centrale è stato il 37° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, celebrato a Quartu Sant'Elena, nella diocesi di Cagliari. Titolo: *Con il Vangelo nelle periferie esistenziali*.

L'impegno di solidarietà si è articolato, a livello internazionale, a partire dalla guerra in Siria, la crisi di Gaza e poi quella in Iraq, oltre ai numerosi "conflitti dimenticati". Accanto agli appelli per la pace si sono avviati progetti di vicinanza concreta come i Gemellaggi con le famiglie irachene, promossi e sostenuti dalla Conferenza Episcopale Italiana.

La crisi di Ebola in Africa ha richiamato l'attenzione su un continente attraversato di continuo da fremiti di guerra, come in Sudan e Sud Sudan, in Mali e nella Repubblica Centrafricana, o di violenza come quella che ha portato alla morte di tre suore Saveriane in Burundi. Non meno tragiche le situazioni che hanno visto l'India colpita da alluvioni e le Filippine devastate da un nuovo tifone.

In Europa pesanti alluvioni hanno riguardato i Balcani, mentre la Grecia, dove Caritas è impegnata con Gemellaggi solidali contro la crisi, è stata colpita da un terremoto. L'Europa purtroppo ha visto alle sue porte anche una nuova guerra a causa della crisi ucraina, i cui esiti permangono estremamente incerti.

Nel 2014 abbiamo ricordato, a un anno dalla sua scomparsa, il primo presidente di Caritas Italiana, don Giovanni Nervo e la beatificazione di papa Paolo VI, che ne è stato il promotore.



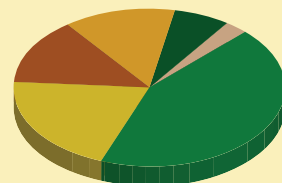
## L'IMPEGNO CARITAS RIEPILOGO COMPLESSIVO UTILIZZO FONDI 2014

Progetti - Attività in Italia	€ 41.959.355,75	70,9%
Progetti - Attività nel mondo	€ 13.804.990,06	23,3%
Costi di gestione	€ 3.443.438,00	5,8%
<b>Totale</b>	<b>€ 59.207.783,81</b>	<b>100,0%</b>

### ATTIVITÀ NEL MONDO

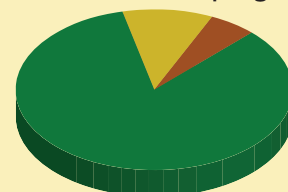
Totale € 13.804.990,06

Ambito di intervento



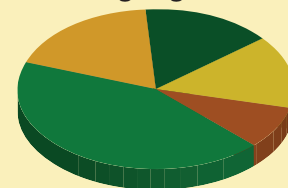
- **Emergenza - Riabilitazione**  
€ 6.029.774,00 (43,7%)
- **Socio-economico - Sanitario**  
€ 2.813.026,46 (20,4%)
- **Promozione - Animazione**  
€ 1.832.687,13 (13,7%)
- **Progetti sociali delle Chiese locali**  
€ 1.842.118,36 (13,3%)
- **Gestione progetti**  
€ 916.262,34 (6,6%)
- **Pace - Diritti umani**  
€ 371.121,87 (2,7%)

Modalità di impiego

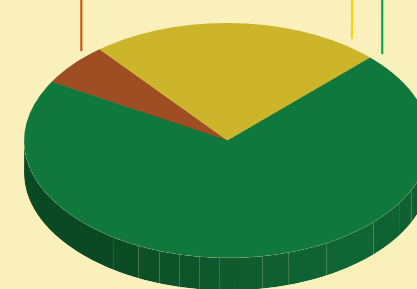


- **Programmi di sviluppo**  
€ 11.604.620,16 (84,1%)
- **Aiuti d'urgenza**  
€ 1.455.000,00 (10,5%)
- **Microprogetti**  
€ 745.370,00 (5,4%)

Area geografica



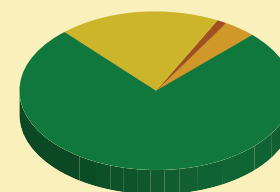
- **Asia e Oceania**  
€ 5.957.202,17 (43,2%)
- **America Latina e Caraibi**  
€ 2.528.963,54 (18,3%)
- **Medio Oriente e Nord Africa**  
€ 2.119.538,11 (15,4%)
- **Africa**  
€ 2.008.554,85 (14,5%)
- **Europa**  
€ 1.190.731,49 (8,6%)



### ATTIVITÀ IN ITALIA

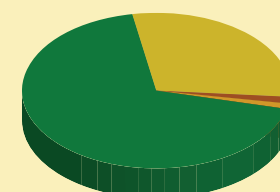
Totale € 41.959.355,75

Ambito di intervento



- **Progettazione sociale per le Chiese locali**  
€ 31.852.759,85 (75,9%)
- **Emergenze**  
€ 8.038.932,16 (19,2%)
- **Promozione, animazione, formazione**  
€ 1.606.473,74 (3,8%)
- **Progetti di servizio per i giovani**  
€ 461.190,00 (1,1%)

Modalità di impiego



- **Progetti Cei 8xmille Italia**  
€ 28.590.706,90 (68,2%)
- **Accompagnamento delle Caritas diocesane**  
€ 12.272.172,95 (29,2%)
- **Formazione, convegni, seminari**  
€ 597.933,00 (1,4%)
- **Documentazione**  
€ 498.542,90 (1,2%)

## INTERVENTI IN ITALIA: *alcuni progetti 8xmille*

### Rifugiato a casa mia: l'accoglienza da famiglia a famiglia

Caritas Italiana ha proseguito la sperimentazione dell'accoglienza di rifugiati presso famiglie residenti in Italia. Il progetto consiste in forme di accoglienza in famiglia di richiedenti protezione internazionale e/o rifugiati da attivare attraverso il circuito delle Caritas diocesane già impegnate in attività rivolte a questi beneficiari. Scopo del progetto è assegnare centralità alla famiglia, luogo fisico e insieme sistema di relazioni in grado di supportare il processo di inclusione delle persone. Nel 2014 sono state accolte 32 persone presso 22 famiglie in 11 Caritas diocesane: Biella, Teggiano-Policastro, Genova, Savona, Volterra, Faenza, Cagliari, Milano, Trento, Rimini e Aversa. Il progetto mira a mettere a punto un modello di accoglienza in famiglia replicabile in altri contesti e sostenibile nel futuro.



### LECCE

#### Oltre le sbarre

Realizzato a Lecce un centro sociale rieducativo per detenuti, all'interno del quale far svolgere loro attività lavorative volontarie e gratuite e attività formative alternative alla pena detentiva, finalizzate all'acquisizione di valori educativi, all'apprendimento di competenze tecniche e di conoscenze volte a favorire le relazioni sociali. Il progetto prevede anche la possibilità per i detenuti di risiedere in una "struttura protetta" e seguire un percorso di riabilitazione. Tra le attività: funzionamento del centro sociale; coltivazione di prodotti agricoli che, con il coinvolgimento delle Caritas parrocchiali, saranno distribuiti alle mense Caritas o direttamente agli indigenti; realizzazione di un parco naturale dell'Oasi "Madonna di Roca"; attività volontaria di piccola edilizia destinata a depositi per le attrezzature agricole e per l'allevamento; attività di rieducazione ai valori della giustizia e della legalità.

### FORLÌ

#### Emporio della solidarietà

Inaugurato il 5 ottobre 2014, l'Emporio è un progetto per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari surgelati, freschi e secchi a favore di famiglie e persone in difficoltà seguite dai Centri di ascolto, dai Servizi Sociali e dalle organizzazioni non lucrative del territorio impegnate nel contrasto alla povertà. Con un lavoro preparatorio si è definita la lista dei beni essenziali da garantire ai beneficiari, il regolamento e i criteri per l'accesso. Sulla base di periodici colloqui di ascolto e valutazione, viene assegnata una tessera-punti per il ritiro degli alimenti e degli altri beni disponibili, secondo le necessità familiari e la composizione del nucleo. L'apertura dell'Emporio ha favorito una riflessione allargata nel-

la comunità locale sul tema della lotta allo spreco e della condivisione, coinvolgendo i donatori locali di generi alimentari e le famiglie, in giornate di raccolta alimentare realizzate allo scopo. In particolare, si è realizzata una raccolta di cibo nelle scuole, preceduta da incontri di sensibilizzazione in 28 classi, mobilitando circa 500 alunni con i loro insegnanti.

### GENOVA

#### Alluvione

Nei mesi di ottobre e novembre 2014 Genova e la sua provincia sono stati colpiti da violenti fenomeni alluvionali. La CEI ha messo a disposizione un milione di euro, erogato poi dalla Caritas diocesana tenendo conto di criteri economico-sociali e di danno effettivo, con attività di monitoraggio da parte dei Centri di ascolto delle comunità colpite. L'intervento della Caritas ha riservato attenzione particolare alle persone più deboli (famiglie con disabili, minori e anziani, commercianti più fragili ed esposti), ha promosso il coinvolgimento dei destinatari e il lavoro di rete con le parrocchie e le istituzioni.